

ASP RE OSS SESS2 Questionario 1

1 - **La Scala Tinetti valuta:**

- il rischio di caduta**
- le capacità cognitive
- le autonomie nelle attività di vita quotidiana
- l'autonomia motoria passata

2 - **Nell'identificazione dei soggetti a rischio di formazione di ulcere da pressione viene usata la scala di:**

- Braden**
- Norton
- Barthel
- Glasgow

3 - **Quali figure professionali devono essere a conoscenza degli obiettivi del PAI?**

- tutte le figure professionali operanti nel nucleo**
- le figure dell'area socio sanitaria (RAA, RAS, infermieri e OSS)
- tutte le figure professionali in turno durante la discussione del PAI
- il responsabile dell'obiettivo e della verifica del risultato

4 - **Quale affermazione è errata?**

- I DPI possono essere modificati a seconda dell'uso**
- I DPI sono forniti dal datore di lavoro
- I DPI possono essere scarpe e mascherine
- Per i DPI devono essere tempestivamente segnalati eventuali difetti

5 - Con il termine consegna si intende:

- una forma di comunicazione scritta, utile per garantire una corretta continuità assistenziale**
- un sistema rapido per informare gli OSS durante il cambio turno
- una comunicazione verbale tra le diverse figure professionali
- il modo in cui il RAA ed il RAS danno indicazioni operative sul lavoro

6 - Il termine anuria significa:

- mancata o insufficiente produzione di urina**
- eccessiva produzione di urina nelle 24 ore
- produzione di urina di colore rossastro
- emissione di urina solo in caso di posizionamento di catetere vescicale

7 - Per melena si intende:

- presenza di sangue digerito nel materiale fecale**
- emorragia da varici esofagee
- presenza di sangue nelle feci ma non visibile per cui è necessario l'esame del sangue occulto delle feci
- feci di colore chiaro

8 - Per prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione è necessario:

- mantenere il più possibile la cute pulita ed asciutta**
- effettuare massaggi periodici con sostanze a base alcolica per disinfettare la cute
- posizionare catetere vescicale in modo che la cute non sia a contatto con feci ed urina
- dopo aver effettuato l'igiene all'ospite, cospargere la cute della zona sacrale con abbondante talco

9 - Per rendere più sicura la deambulazione dell'ospite, quale azione è errata?

- far utilizzare l'asta della flebo o della nutrizione come sostegno**
- fare indossare calzature chiuse e con suola antiscivolo
- fare deambulare l'ospite lungo tragitti privi di ostacoli
- garantire una idonea illuminazione degli spazi

10 - **La prevenzione delle cadute si effettua attraverso:**

- interventi riabilitativi mirati al mantenimento delle capacità deambulatorie**
- uso intensivo di sistemi di contenzione fisica
- uso intensivo di sistemi di contenzione farmacologica
- il mantenimento della persona coricata a letto

11 - **I guanti devono essere indossati:**

- in tutte le attività che possono essere a rischio di imbrattamento con materiale biologico**
- solo per le procedure da eseguire sui pazienti con infezione
- per tutte le attività svolte durante il turno di servizio
- sempre quando si dispensa

12 - **In quali casi il lavaggio delle mani va fatto:**

- tutte le altre risposte**
- quando si viene a contatto con materiali biologici
- quando si viene a contatto con oggetti contaminati
- prima e dopo ogni manovra sul paziente

13 - **La disfagia è:**

- la difficoltà nella deglutizione di solidi e liquidi**
- l'incapacità di masticare i cibi solidi
- l'impossibilità di ingerire qualunque sostanza
- una malattia del tratto gastro-enterico

14 - **La malattia di Alzheimer è:**

- una malattia neurodegenerativa, cronica e progressiva**
- una malattia psichiatrica cronica ed invalidante
- una malattia neurodegenerativa che compare dopo i 70 anni
- una malattia neurodegenerativa rara geneticamente trasmissibile

15 - L'Operatore Socio Sanitario NON può:

- preparare e somministrare una terapia**
- eseguire bagno a paziente emiplegico
- eseguire l'igiene intima ad un ospite con lesione sacrale di 4° stadio
- aiutare l'ospite disfagico ad assumere cibo di consistenza cremosa

16 - In un ospite portatore di catetere vescicale, per prevenire le infezioni urinarie è necessario:

- evitare di manipolare i punti di inserzione del catetere**
- cambiare quotidianamente la sacca per la raccolta delle urine
- posizionare anche un presidio per l'incontinenza di sicurezza
- che la sacca per la raccolta delle urine venga posizionata all'altezza della vescica

17 - La decontaminazione, prevista nel decreto del ministero della sanità del 28 settembre 1990, è:

- una operazione da effettuare sui dispositivi medici riutilizzabili, finalizzato a ridurre il rischio infettivo per gli operatori prima della fase di pulizia**
- il trattamento di disinfezione e sterilizzazione dei materiali sanitari
- la rimozione dello sporco da superfici e pavimenti
- la sterilizzazione degli oggetti

18 - Lo sfigmomanometro è uno strumento adoperato per:

- rilevare la pressione arteriosa**
- rilevare la frequenza respiratoria
- misurare le aritmie in un ospite cardiopatico
- rilevare il livello di ossigenazione del sangue

19 - Cosa non fare mai con un ospite con sospetta frattura ad un arto inferiore?

- cercare di rimettere a posto l'arto e riallineare l'arto traumatizzato**
- avvisare un infermiere e nel frattempo valutare lo stato di coscienza della persona
- comprimere eventuali emorragie

eseguire subito la rianimazione cardio-polmonare se l'ospite si presenta in arresto cardiocircolatorio

20 - **Che cosa si intende con "empatia"?**

- capacità di comprendere in modo immediato gli stati d'animo di una persona**
- una misura di contenimento non farmacologico dei disturbi del comportamento
- una modalità relazionale improntata all'ascolto ed alla soluzione dei problemi altrui
- un disturbo di personalità che induce a vivere le vicende altrui come fossero le proprie

21 - **A cosa serve in CRA un sollevatore attivo?**

- per consentire la verticalizzazione degli ospiti**
- a trasferire tutti gli ospiti dal letto alla barella per l'effettuazione del bagno
- a mobilizzare solo gli ospiti non in grado di mantenersi in piedi e di sostenere il proprio peso
- a mobilizzare gli ospiti non collaboranti o pigri ma in grado di sostenere il proprio peso

22 - **Con il termine wandering si intende:**

- un vagabondaggio afinalistico che si può riscontrare nella persona con demenza**
- la tendenza ad entrare nelle camere di altri ospiti per sottrarre oggetti
- una alterazione dell'equilibrio e della marcia riscontrabile nelle persone affette da Parkinson
- la presenza di rischio di caduta nella persona affetta da demenza deambulante

23 - **Una buona comunicazione con l'anziano si ottiene:**

- mantenendo il contatto visivo con l'anziano**
- con domande brevi per guadagnare tempo
- usando termini difficili al fine di ottenere la fiducia mostrando competenza
- evitando di rispondere chiaramente alle sue domande

24 - **Effettuare l'igiene perineale significa:**

- effettuare la detersione della cute e delle mucose della zona compresa tra il pube e l'ano**
- effettuare una medicazione semplice della zona interessata

applicare una crema barriera nella zona genitale per prevenire arrossamenti o lesioni

effettuare una esplorazione rettale avendo cura di non contaminare la zona genitale

25 - **In merito all'assistenza all'anziano tetraplegico per l'igiene orale:**

preparare il materiale, umidificare lo spazzolino e applicare il dentifricio, effettuare l'igiene orale

preparare il materiale, rendere autonomo l'anziano e stimolarlo alla autopulizia

preparare il materiale, umidificare lo spazzolino e applicare il dentifricio, incoraggiare l'anziano a spazzolare i denti

preparare il materiale per l'infermiere che effettuerà l'igiene orale

26 - **Quali precauzioni si devono adottare nell'utilizzo delle password?**

utilizzare una password che si riesce a ricordare senza scriverla

conservare la password nel cassetto dell'ufficio

disattivare la password una volta al mese

non è necessario modificare la password

27 - **Mettere in sequenza le azioni corrette per la formulazione del PAI:**

A. formulazione di obiettivi

B. identificazione dei bisogni/problemi dell'ospite

C. attuazione degli interventi

D. conoscenza dell'ospite attraverso l'osservazione

E. individuazione degli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi

F. verifica dei risultati

D - B - A - E - C - F

D - A - C - B - E - F

C - D - E - A - F - B

A - E - D - C - F - B

28 - **Un ospite dispnoico:**

fa fatica a respirare

presenta dolori digestivi

è apatico e chiuso in sé stesso

fa fatica a urinare

29 - Nonostante siano già le due del mattino, un ospite affetto da demenza non vuol saperne di andare a letto. L'operatore l'ho ha già fatto bere, gli ha già offerto del cibo e lo ha accompagnato in bagno. Altri anziani si stanno agitando. L'operatore:

Impegna l'anziano in attività che sa essere di suo gradimento

Ricorre alla terapia farmacologica al bisogno

Studia strategicamente particolari modalità, verbali e non verbali, per far capire all'anziano che è notte

Chiama il collega e insieme lo mettono a letto

30 - Per la corretta relazione con i familiari che vogliono intervenire nell'assistenza all'ospite:

Si concordano con i familiari, sulla base dei bisogni dell'ospite, azioni, comportamenti e relazioni che essi devono tenere

Si raccolgono tutte le richieste dei parenti e le si inserisce all'interno della progettazione personalizzata dell'ospite

Si definiscono le attività in cui i parenti è bene non siano coinvolti per non creare interferenze con il lavoro del nucleo e disagio agli anziani

Si spiega ai familiari che solo i professionisti possono intervenire